BUONA DOMENICA

di CRISTINA LORENZI

SOLDI DALLE CAVE MA CITTA' POVERA

ALLA FINE sono tutti scontenti. Sono infuriati, comprensibilmente, gli industriali che si vedono togliere quella che finora era proprietà privata. Sono scontenti anche gli ambientalisti che volevano qualcosa di più e che gridano allo scandalo delle concessioni di 25 anni. Per non parlare dell'opposizione che o grida all'esproprio proletario o ritiene inutile l'intera manovra. I cittadini stanno alla finestra: sanno che adesso sono proprietari di un bene la cui ricaduta potrà esssere sancita nei dettagli soltanto da un regolamento comunale. La legge 78 che Enrico Rossi, seppure fra mille tentennnamenti e stop and go, come lui stesso ha ammesso, ha varato allo scadere del suo mandato, di fatto non mette d'accordo nessuno. Una città dilaniata dalle tensioni sociali che certo non vede adesso la palma della pace. Gli unici contenti sembrano i partiti della maggioanza e la giunta di Angelo Zubbani che ha fortemente caldeggiato una legge che gli servirà da supporto per quel regolamento che dovrà davvero chiarire la volontà di questa amministrazione finora percepita come amica delle lobbies del monte.

INTANTO i cittadini stanno a guardare e vedono una città sempre più in agonia, un centro che con 20 milioni di gettito sicuro dovrebbe essere una piccola Dubai e invece vanta il titolo di una delle zone depresse della Toscana. La legge è draconiana e qualcuno l'ha definita una manovra di stampo sovietico, origine di una pioggia di ricorsi che potrebbero paralizzare l'intera economia cittadina. Intanto al posto della piccola Dubai c'è un centro che non ha un solo cinema, viene umiliato ogni volta che una compagnia di teatro è costretta a recitare nel dismesso Garibaldi, ha marciapiedi che ricordano Calcutta.

EBBENE, forse una vera pace sociale poteva passare da manovre più soft che al posto della rivoluzione ideologica e storica invogliassero quegli industriali che adesso si sentono scippati a collaborare per il restauro del nostro bel teatro, per la partecipazione al recupero del Politeama, per una cordata di salvezza per l'Hotel Mediterraneo. Insomma il Comune poteva a buon diritto pretendere una partecipazione attiva nella soluzione dei principali problemi della città da parte della classe che in primis ha beneficiato di un bene che adesso è davvero della collettività.

QN LA NAZIONE
Carrara 2
«C'era una donna con il badile E' stata lei a suonare la carica»
Due fasulle e agente complice: truffa colossale a Telecom

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.